

Patricia Cronin
Patrizia Cronin. Le Macchine, gli Dei e i Fantasmi
Musei Capitolini, Centrale Montemartini
10 ottobre – 20 novembre 2013

INAUGURAZIONE mercoledì 9 ottobre 2013 ore 18.00
APERTURA AL PUBBLICO dal 10 ottobre al 20 novembre 2013

Comunicato stampa

Roma, 25 settembre 2013

Dal **10 ottobre al 20 novembre 2013**, nei suggestivi ambienti della **Centrale Montemartini** di Roma, si terrà la mostra di **Patricia Cronin *Le Macchine, gli Dei e i Fantasmi*** a cura di **Ludovico Pratesi**, promossa da *Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali*, in cui verrà esposto un nuovo corpus di opere dell'artista americana, creato appositamente per lo spazio museale. Sei opere monumentali, stampate su pannelli di seta traslucida e inseriti in uno dei più straordinari siti di archeologia industriale, la Centrale Montemartini, prima centrale elettrica pubblica di Roma, che dal 1997 ospita un'importante parte della collezione archeologica dei Musei Capitolini.

Le sei immagini, create appositamente per lo spazio industriale del museo, sono ispirate alla recente serie realizzata dalla Cronin e dedicata alla riscoperta dell'artista neoclassica americana **Harriet Hosmer** (1830-1908), autrice della Tomba di Judith Falconnet (1857-58) nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte a Roma.

Per la sua personale alla centrale Montemartini, Patricia Cronin ha inserito sei opere di grandi dimensioni - dedicate idealmente alle sculture perdute di Hosmer – nella Sala Macchine, per suggerire un possibile dialogo sia con le sculture classiche che con l'originale contesto di archeologia industriale che caratterizza la Centrale Montemartini.

Intitolate *Ghosts*, sono immagini fluttuanti di acquarelli stampati su tessuto simili ad ectoplasmi, che rimandano alle anime delle sculture romane ma anche a quelle degli operai che lavoravano nella Centrale, quasi a voler suggerire un ipotetico e simbolico ponte tra antico e contemporaneo, storia dell'arte e industria.

Come spiega il curatore della mostra **Ludovico Pratesi** *"le opere di Patricia Cronin sono fantasmi, hanno una presenza immateriale. Le sue immagini fluttuano nello spazio, creando e proponendo un nuovo dialogo tra il tempo, la memoria e il desiderio. La collocazione delle opere in tutto il museo creerà un forte dialogo tra passato e presente, l'archeologia e l'industria, e, naturalmente, l'arte contemporanea"*.

Patricia Cronin è nata negli Stati Uniti nel 1963 a Beverly nel Massachusetts e ha al suo attivo numerose mostre collettive e personali sia in Europa che negli Stati Uniti. È stata inoltre insignita di numerosi premi tra cui il **Rome Prize nel 2007** dalla American Academy in Rome.

In occasione della mostra, **lunedì 7 ottobre alle ore 18.30** si terrà presso l'American Academy in Rome una conferenza bilingue in cui Ludovico Pratesi e Peter Benson Miller discuteranno insieme all'artista del suo lavoro e delle opere esposte in mostra alla Centrale Montemartini.

Per informazioni sull'incontro: The American Academy in Rome, Via Angelo Masina 5, Roma www.aarome.org

UFFICIO STAMPA

Allegra Seganti - 335/5362856 allegraseganti@yahoo.it

Flaminia Casucci - 339/4953676 flaminiacasucci@gmail.com

INFO

Centrale Montemartini, Via Ostiense 106
060608 (tutti i giorni dalle 9.00 alle 21.00)

www.centralemontemartini.org; www.zetema.it

Inaugurazione

mercoledì 9 ottobre 2013 ore 18.00

Apertura al pubblico

dal 10 ottobre al 20 novembre 2013

Orari

martedì-domenica 9.00-19.00 (la biglietteria chiude mezz'ora prima).

Biglietti

Centrale Montemartini + Mostra / Intero euro 6,50; ridotto euro 5,50

Centrale Montemartini + Musei Capitolini + Mostra / Intero euro 15; ridotto euro 13
(gratuito per le categorie previste dalla tariffazione vigente).

Servizi museali

Zètéma Progetto Cultura

Sponsor del Sistema Musei Civici

Acea; Banche Tesoriere di Roma Capitale (BNL Gruppo BNP Paribas, UniCredit, Banca Monte dei Paschi di Siena); Finmeccanica; Lottomatica; Vodafone.

Sponsor tecnici del Sistema Musei Civici

Atac e La Repubblica